



per il 5x1000 al Volontariato:

C.F. 91041240705

PROGETTO “BABY 1-12”

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ, ATTREZZATURE, GIOCHI ED ABITI PER BAMBINI DA 1 GIORNO A 12 ANNI

Il Progetto “**Baby 1-12**” è nato nel corso del 2018, grazie alla donazione spontanea da parte dei cittadini e delle aziende del territorio di indumenti, attrezzature varie (passeggini, culle, ecc.) e giochi da poter distribuire alle famiglie con bimbi, in gravi difficoltà economiche.

Tutte le attività sono state realizzate in rete con gli altri enti preposti (Caritas, Croce Rossa, Parrocchie, ecc.) **non solo locali ma anche interregionali**, al fine di integrare il servizio ed evitare sovrapposizioni.

La modalità di intervento è orientata alla creazione di una relazione umana con i beneficiari al fine di aiutarli secondo i **principi di equità**, intercettando i loro reali bisogni ed integrando sempre il servizio con il supporto della rete e progettando nuove azioni.

Tutto ciò premesso, il servizio si articola nella modalità seguente:

RACCOLTA: durante la prima fase di sperimentazione, si è verificato che molti indumenti ed attrezzature sono troppo usurate per poter essere rigenerate e distribuite. Occorre, pertanto, nella fase di presentazione ufficiale del Progetto e nell’azione di comunicazione e sensibilizzazione continua, che venga evidenziata l’importanza di donare solo quello che può essere ancora riutilizzato.

Un altro importante aspetto che deve essere preso in considerazione è che le attrezzature donate rispettino le normative di sicurezza in vigore.

SELEZIONE E CATALOGAZIONE: molto importante è differenziare per numero, taglia, stagione e sesso. Se possibile, sarà importante anche suddividere per tipologia (pantaloni, gonne, camicie, ecc.).

RIGENERAZIONE: per quanto concerne i giocattoli, prima della consegna presso strutture ed Enti pubblici e privati (Ospedali, Case Famiglia, ecc.), sono da lavare, sanificare e dotare di un fiocco giallo-rosso (simbolici del SAE 112). Gli abiti sporchi e tutte le parti estraibili delle carrozzine e delle altre attrezzature vengono opportunamente lavate prima di essere consegnate. Si sta valutando la possibilità di poter acquisire da negozi di abbigliamento, sacchetti di plastica per poter conservare e proteggere dalla polvere gli indumenti puliti.



per il 5x1000 al Volontariato:

C.F. 91041240705

SANIFICAZIONE: Nella sede del SAE 112, oltre ad un locale lavanderia, è in fase di allestimento una stanza dedicata alla sanificazione degli indumenti e degli oggetti destinati ai bambini. Uno ionizzatore sarà infatti installato in tale stanza per assicurare ai beni da distribuire un'adeguata disinfezione.

CONTATTI TELEFONICI: durante la prima fase sperimentale, sia le famiglie donatrici che quelle beneficiarie hanno contattato il SAE 112 tramite passaparola e attraverso la rete delle altre realtà e degli altri Enti del Terzo Settore attivi sul territorio (Parrocchie, Caritas, Casa Famiglia della Comunità S. Giovanni XXIII, Ass. Croce Rossa, ecc.) con cui si sta stabilendo un proficuo rapporto di collaborazione, scambio di informazioni e condivisione dei ruoli.

Da rilevare l'importanza di collaborare con realtà di beneficenza di altre città quando necessario: alcune famiglie sono state assistite attraverso i contatti della rete del territorio anche in altre città, garantendo un sostegno anche fuori dell'ambito regionale. Fare sistema, consolidare e sviluppare la rete costituisce la modalità fondamentale per poter sostenere le famiglie con bimbi anche per tutte le altre necessità che prescindono il Progetto "Baby 1-12". Elemento imprescindibile è infatti la flessibilità, la disponibilità all'ascolto e all'accoglienza affinché sia possibile, intervenire anche se in maniera indiretta, a tutte le emergenze di varia natura che possono trovare soluzione grazie all'intervento degli Enti preposti. Il servizio si sta infatti configurando anche come un preliminare punto di ascolto per famiglie con bimbi in gravi difficoltà che spesso per timore, imbarazzo o per esperienze di accoglienza negativa pregressa, fanno fatica a raccontare e chiedere ma che per tali ragioni possono trovarsi in brevissimo tempo in situazioni di maggiore difficoltà.

Nella prossima fase sperimentale sarà importante anche sollecitare un maggiore coinvolgimento degli enti pubblici preposti alle politiche sociali, CAF ed altri enti affinché possa stabilirsi una rete di collaborazione che sostenga ed accompagni le famiglie con bimbi in grave disagio economico ad accedere a tutte le opportunità a loro dedicate. Il SAE 112 può in tal senso agire da collante tra gli enti del territorio e le famiglie con bimbi che si trovano in difficoltà.

Dal punto di vista operativo-logistico, si sta valutando la possibilità di attivare un numero dedicato esclusivamente al Progetto (cell. **340.7555.455**).

DONAZIONE DEI BENI: fase estremamente delicata perché costituisce il momento in cui si stabilisce il rapporto di fiducia reciproca tra il beneficiario e il volontario. L'accoglienza deve tener conto dell'imbarazzo e della difficoltà di chi chiede. Una criticità rilevata durante la fase di sperimentazione è che spesso dietro la richiesta di generi di prima necessità per i bimbi si nasconde un momento di progressiva precarietà che non sempre risulta facile intercettare a causa dell'imbarazzo, della diffidenza o a causa di un approccio troppo superficiale da parte del volontario. La creazione della rete con gli altri enti che operano nell'ambito delle politiche sociali e della solidarietà è finalizzata proprio per indirizzare le famiglie con bimbi agli altri servizi del territorio e per colmare bisogni emergenti.

Un altro aspetto importante durante la fase di donazione dei beni è stato, laddove possibile, in caso di distribuzione di biciclette, passeggini, culle, seggioloni, ecc. quello di sollecitare la cura degli stessi affinché fosse possibile poterli ancora riutilizzare, alimentando il circolo virtuoso del riuso e dell'attenzione per i beni donati. La cosa sorprendente è stata verificare che, durante la fase di distribuzione, si è attivata



per il 5x1000 al Volontariato:

C.F. 91041240705

una sensibilizzazione spontanea da parte delle famiglie con beneficiarie che hanno subito accolto la richiesta di riciclo ed hanno a loro volta riconsegnato, al termine del loro utilizzo, o donato altri beni.

RISERVATEZZA E PRIVACY:

La riservatezza è un elemento fondamentale per poter garantire, a chi è assistito, la possibilità di essere aiutato senza aumentare l'inevitabile imbarazzo che la situazione di disagio economico può causare: "La mano destra non sappia ciò che fa la mano sinistra".

Nella fase sperimentale, i contatti dei beneficiari sono stati registrati solo attraverso il telefono, e sono stati alimentati i rapporti sempre grazie ad un rapporto di monitoraggio dei bisogni tramite i contatti telefonici. La tabella, qui di seguito allegata, contiene l'elenco delle famiglie con bimbi assistite a partire da gennaio 2018 fino ad ottobre 2019. Durante gli ultimi mesi, stato predisposto un modulo da far compilare dai beneficiari con il consenso all'utilizzo dei dati conforme al GDPR. Tale modulo costituisce uno strumento necessario per continuare a monitorare l'andamento del servizio e valutare la tipologia e le necessità dei beneficiari.

BIMBI SPECIALI

Il progetto fornisce anche un servizio di rete per bimbi speciali, affetti da particolari tipologie di malattie. Tutte le attrezzature in questo caso non vengono ritirate dall'Associazione ma viene garantito un servizio di connessione tra i genitori che vogliono donare e le famiglie beneficiarie, affinché si crei il contatto e si soddisfino anche le richieste che pervengono in tale ambito.

UN PROGETTO IN CRESCITA:

Come indicato nel titolo "Da 1 giorno a 12 anni", il progetto è appena nato e, pertanto, occorre curare con attenzione ogni attività attraverso anche un'azione di monitoraggio continua e la rilevazione sia dei bisogni dei beneficiari sia delle criticità che emergono durante l'erogazione del servizio.

Per agevolare il processo di crescita, nel modulo di consegna è stato inserito uno spazio riservato a ciò che manca e che è necessario procurarsi, in modo da poter sempre integrare il servizio e garantirne l'efficacia.